

 Oggi in edicola e in libreria

Il volume edito da Solferino

Esce oggi in edicola e in libreria il volume *La settima stanza del cardinale. L'eredità di Carlo Maria Martini* (Solferino, pagine 288, € 16; in edicola € 13,90 più il costo del quotidiano), a cura del teologo Marco Vergottini. Si tratta di una pubblicazione che, in vista del decimo anniversario della scomparsa del cardinale (avvenuta il 31 agosto 2012), raccoglie contributi di diversi autori, tra cui quelli di Liliana Segre e di Ferruccio de Bortoli di cui pubblichiamo le sintesi in queste pagine.

Gli altri autori, ciascuno dei quali premette al proprio scritto una citazione dalle opere di Martini, sono, oltre allo stesso Vergottini: Benedetta Tobagi, Luigi Ciotti, Gianfranco Ravasi, Guido Bertagna, Laura Boella, Eugenio Borgna, Franco Giulio Brambilla, Saverio Cannistrà, Carlo Casalone,

Pino Di Luccio, Cristiana Dobner, Bruno Forte, **Marco Garzonio**, Giovanni Giudici, Walter Kasper, Armando Matteo, Damiano Modena, Gianni Pezzoli, Fabio Pizzul, Piero Stefani, Giuliano Zanchi.

Molti di coloro che scrivono hanno conosciuto da vicino Martini lungo le tappe della sua attività di ecclesiastico e di educatore. Nato a Torino il 15 febbraio 1927, il futuro arcivescovo di Milano mostrò sin da ragazzo uno spiccato interesse per la Bibbia. A 17 anni il giovanissimo Carlo Maria entrò nella Compagnia di Gesù presso la casa religiosa dei gesuiti di Cuneo e ricevette l'ordine sacro il 13 luglio 1952, a 25 anni. Studioso delle Sacre Scritture, Martini divenne rettore del Pontificio Istituto Biblico nel 1969 e poi della Pontificia Università Gregoriana nel 1978. Giovanni Paolo II lo nominò arcivescovo di Milano nel 1979 e lo creò cardinale nel 1983. Si dimise dalla carica di arcivescovo nel 2002 al compimento del settantacinquesimo anno di età.



Esce oggi in edicola e in libreria il volume *La settima stanza del cardinale* (Solferino)

